

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Documenti smarriti pubblicati sui social: è un illecito che può costare molto caro

Redazione VcoNews · Monday, June 1st, 2020

Ci sono alcuni comportamenti sui social network che possono rivelarsi molto pericolosi, tutti noi nella comodità del salotto di casa o alla scrivania davanti al nostro computer ci sentiamo al sicuro ed a volte postiamo cose apparentemente innocue pensando: “tanto cosa vuoi che succeda”. Nulla di più sbagliato. Si può andare incontro a inconvenienti non solo digitali ma anche pericoli che possono metter a repentaglio l’incolumità dell’incauto “postatore”.

A volte può capitare di vedere sui social la foto di documenti smarriti come carte d’identità, patenti, codici fiscali, addirittura si può incappare nella foto fronte e retro di carte di credito. L’utente, animato dalle migliori intenzioni è solo alla ricerca del legittimo proprietario, ma pubblicando la foto dei documenti si commette un illecito ed espone il malcapitato proprietario del documento ad una serie di pericoli, i più comuni possono essere la truffa e il furto d’identità: il malvivente, venuto a conoscenza dei dettagli anagrafici di una persona può spacciarsi per essa e compiere atti criminali facendo incolpare l’ignaro proprietario dei documenti smarriti. Per le truffe invece, avendo i dati di una persona, è possibile raggiarla con più o meno sottili tecniche di social engineering convincendole a sottoscrivere contratti, fornire accesso ai propri dispositivi informatici e tanto altro ancora.

Se trovate dei documenti smarriti, o anche oggetti, la procedura corretta è quella di consegnarli presso il Comune del territorio in cui avviene il ritrovamento, in alternativa vanno consegnati alle Forze dell’Ordine, se postate la foto dei documenti e il proprietario ne subisse un danno può tranquillamente fare una causa legale e chiedere i danni al “postatore” malgrado l’assoluta buona fede di quest’ultimo, d’altronde, come diceva Sant’Agostino “la via per l’inferno è lastricata di buone intenzioni”.

Proprio in questi giorni su un gruppo Facebook è stata organizzata una sorta di petizione in cui veniva chiesta ai sottoscrittori di mettere il proprio nome ed indirizzo, tantissima gente ha partecipato, per un malvivente questa è manna dal cielo.

Decine di indirizzi abbinati a utenti social che molto spesso scrivono dei propri spostamenti o le loro abitudini dando chiare indicazioni ai topi di appartamento quando e dove possono lavorare in santa pace.

Ci potrebbe essere un’evenienza ben più inquietante: molta gente sui social pubblica foto di bambini, per i predatori verrebbe molto facile avvicinare un bambino e carpirne la fiducia magari

dicendo qualcosa del tipo: “sono amico della tua nonna, la signora X che abita in via...”.

È questione di assoluta importanza custodire gelosamente i propri dati e quelli altrui, i social network sono divertenti ed utili se utilizzati nel modo corretto, come nel mondo reale, però, bisogna prendere delle precauzioni per garantire la propria ed altrui incolumità.

This entry was posted on Monday, June 1st, 2020 at 4:11 pm and is filed under [Piemonte](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.